

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Palermo, 24 maggio 2025

Ordine del giorno:

Relazione del Presidente
Relazione del Segretario
Relazione del coordinatore ufficio sindacale
Relazioni eventuali Presidenti commissioni

In via preliminare (temi non trattati nella precedente riunione):

1. riparto delle attribuzioni e delle competenze deliberanti tra il Comitato Direttivo Centrale e la Giunta Esecutiva Centrale ai sensi della disciplina statutaria vigente ed, in particolare, degli artt. 2, 22, 30 (lett. c, d, e, q) e 33 dello Statuto dell'Associazione Nazionale Magistrati, come modificato dall'Assemblea Generale del 15 dicembre 2024;
2. valutazioni di iniziative del CDC e delle Commissioni per impedire il verificarsi di degenerazioni correntizie o comunque il ripetersi di esse anche nell'esercizio delle funzioni di governo autonomo;
3. valutazioni su missiva trasmessa da Presidente collegio probiviri;
4. decisione su 3 provvedimenti trasmessi da collegio Probiviri (54/2021; 4/2024);
5. definizione compiti e autonomia comitato referendario (in particolare alla luce della bozza di statuto pervenuta, che si allega);
6. comunicazioni dei Presidenti delle Commissioni: si chiede in particolare di inserire permanentemente in ogni ODG la previsione che i Presidenti delle Commissioni svolgano delle comunicazioni sull'andamento dei lavori delle stesse dopo la relazione introduttiva del Presidente della ANM come era già stato previsto nel primo ODG). La presente richiesta è formulata anche ai sensi dell'art. 38 bis Statuto;
7. convocazione prossimi CDC (richiesta formulata ai sensi dell'art. 31 Statuto) con formulazione delle date di convocazione: 13 e 14 settembre 2025; 11 e 12 ottobre 2025; 8 e 9 novembre 2025; 13 e 14 dicembre 2025;
8. linee di indirizzo sulle strategie comunicative e scelta degli strumenti per l'analisi degli orientamenti della pubblica opinione e dei contenuti comunicativi. Recepimento di eventuali proposte della commissione (argomento da trattarsi congiuntamente a valutazione su progetto di comunicazione presentato da addetto stampa);

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Palermo, 24 maggio 2025

9. linee di indirizzo per il funzionamento del Comitato per la difesa della Costituzione;
10. organizzazione e attività della Commissione Persone, Minori e Famiglia. Rilevamento della situazione attuale dei Tribunali Minorili e delle Sezioni Famiglia dei Tribunali;
11. stabilizzazione degli addetti all’Ufficio del Processo. Situazione ed iniziative in vista della prossima legge di bilancio;
12. situazione applicativo APP presso le Procure e i Tribunali. Predisposizione di un rilevamento sul territorio della situazione e delle difficoltà degli uffici giudiziari;
13. la dirigenza partecipata: proposte di esercizio partecipato delle funzioni di dirigenza degli uffici e adozione di regole da parte del governo autonomo (argomento che si propone di trattare congiuntamente all’argomento “valutazioni di iniziative del CDC e delle Commissioni per impedire il verificarsi di degenerazioni correntizie o comunque il ripetersi di esse anche nell’esercizio delle funzioni di governo autonomo”);
14. riforma del Giudice di Pace. Proposta di rilevamento dell’impatto della riforma e della situazione degli organici dei giudici di pace;
15. istituzione del TPMF;
16. modalità di coinvolgimento dei MOT nell’attività dell’ANM e delle singole commissioni permanenti. InterPELLI e criteri di scelta;
Nuovi temi
17. approvazione progetto di lavoro della Commissione Pari Opportunità;
18. richiesta riammissione colleghi Pietro Scuteri e Giuseppe Perri;
19. richiesta accoglimento dimissioni collega Pietro Errede;
20. valutazioni sul parere elaborato dalla Commissione Diritto e Procedura penale sul ddl femminicidio;
21. strategie e iniziative da intraprendere in occasione dell’inizio della discussione in Senato del DDL costituzionale n. 1353 in data 11 giugno 2025;
22. varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 10:30 presso il Tribunale di Palermo.

Alla seduta risultano presenti:

AMATO Giuseppe p

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Palermo, 24 maggio 2025

AMMENDOLA Stefano	p
ARMALEO Domenico	p
BONIFACIO Dora	a
CANOSA Domenico	p
CAPRAROLA Giulio	p
CECCARELLI Natalia	p
CELLI Stefano	p
CERVO Paola	p
CESARONI Paola	p
CIRIACO Paola	p
CONFORTI Emilia	p
D'AMATO Antonio	p
DE CHIARA Marcello	p
DIELLA Antonio	p
GIULIANO Gerardo	p
GRAZIANO Marinella	p
INCUTTI Romina	a
LESTI Leonardo	p
LOCATI Giulia Marzia	p
MANCA Gianna	p
MARUOTTI Rocco Gustavo	p
MASTRANDREA Monica	p
MONFREDI Rachele	p
PARODI Cesare	p
PATARNELLO Marco	p
PELLEGRINI Domenico	p
REALE Andrea	p
ROSSETTI Sergio	p
SALVATORI Chiara	p
STURZO Gaspare	p
TANGO Giuseppe	p
TERESI Ida	presente dalle ore 15:15
VACCA Andrea	p
VALORI Chiara	p

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Palermo, 24 maggio 2025

VANINI Mariachiara Lionella p

SUMMARIA Catia (Presidente Sezione autonoma magistrati a riposo) a

Il CDC nomina presidente e segretario nelle persone di Andrea Reale e Paola Ciriaco.

Il Presidente Parodi procede alla relazione sulle attività svolte; in particolare riferisce sull'incontro con il Ministro della Giustizia e con i gruppi parlamentari.

Il Segretario Rocco Maruotti relaziona sull'attività svolta, riferendo altresì circa i comunicati emanati dalla GEC in via d'urgenza.

Il CDC dedica un minuto di raccolgimento in memoria delle stragi di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Il coordinatore dell'Ufficio sindacale Giuseppe Tango relaziona sull'attività svolta.

Chiara Valori, in qualità di Presidente della Commissione penale e procedura penale, relazione circa le attività svolte, ed in particolare sullo studio in ordine alle criticità del disegno di legge sul femminicidio. Rinvia sul punto alla relazione depositata.

Il CDC approva all'unanimità il **punto n. 20** dell'ordine del giorno.

Antonio Diella in qualità di Presidente del Comitato a difesa della Costituzione relaziona sulla bozza dello Statuto del Comitato. Rinvia sul punto alla bozza di atto costitutivo depositato.

Il CDC discute la proposta dell'atto costitutivo per come avanzata dalla Commissione, come da **punto n. 5** dell'ordine del giorno.

Interviene sul punto Gerardo Giuliano a sostegno della proposta.

Marinella Graziano interviene in particolare a chiarimento sul punto riguardante la responsabilità patrimoniale del Comitato.

Si discute altresì la previsione dell'art. 11.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Palermo, 24 maggio 2025

Giuseppe Tango interviene sul punto, esprimendo perplessità in ordine alla natura del Comitato, proponendo l'inclusione di altri soggetti ed enti, e prevedendolo quale organo esterno all'ANM.

Domenico Pellegrini interviene chiedendo la modifica dell'art. 11, comma 1 ult. periodo, circa la composizione delle articolazioni territoriali, mediante l'aggiunta "*prestano servizio o risiedono nel distretto di Corte d'Appello*". Propone altresì la modifica dell'art. 5 comma 1, circa la riduzione del termine per la convocazione, ora prevista in 7 giorni. Propone inoltre la modifica dell'art. 9, comma 1, nella parte in cui Assemblea propone i temi di discussione al Comitato: chiede che venga modificato nei termini seguenti: "*l'assemblea degli associati è competente a proporre al Comitato le attività referendarie da intraprendere. L'assemblea degli associati è competente a valutare complessivamente l'attività svolta dal Comitato deliberando eventuali correzioni ed integrazioni*".

Andrea Reale interviene sul punto, manifestando la sua contrarietà alla costituzione del Comitato nei termini previsti dall'atto costitutivo.

Giulia Locati quale coordinatrice del gruppo di lavoro riguardante il Comitato interviene a sostegno della proposta avanzata, evidenziando come alcune delle critiche avanzate riguardano modifiche strutturali del Comitato.

Marco Patarnello interviene proponendo di riesaminare l'atto costitutivo alla luce delle proposte di modifica per come emerse all'esito della discussione.

Antonio Diella replica sul punto.

Rocco Maruotti evidenzia la necessità di approvare al più presto lo Statuto alla luce delle proposte emerse in data odierna.

Marinella Graziano interviene a sostegno della proposta, evidenziando come non sia costruito come un Comitato chiuso ma aperto alla partecipazione di altri soggetti.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Palermo, 24 maggio 2025

Il CDC aggiorna il prosieguo della discussione, in modo che la Commissione di studio possa provvedere alle modifiche dell'atto costitutivo alla luce dei rilievi sollevati in data odierna.

Rachele Monfredi in qualità di Presidente della Commissione pari opportunità relaziona sulle attività svolte, presentando il progetto di lavoro.

Il CDC approva all'unanimità il progetto di lavoro di cui al **punto n. 17** dell'ordine del giorno.

Paola Cesaroni in qualità di Presidente della Commissione civile e procedura civile relaziona sull'attività svolta.

Emilia Conforti in qualità di Presidente della Commissione rapporti con le Ges relazione sulle ultime attività.

Andrea Reale quale Presidente della Commissione Sistema Elettorale fa il resoconto sulle attività della Commissione.

Stefano Ammendola in qualità di Presidente della Commissione Criminalità Organizzata relaziona sulle attività svolta.

Il CDC procede alla trattazione del **punto n. 1** all'ordine del giorno.

Stefano Ammendola espone il contenuto della mozione, che si allega.

Rachele Monfredi interviene in senso contrario alla proposta come da dichiarazione di voto che si allega.

Natalia Ceccarelli interviene a sostegno della proposta.

Andrea Vacca interviene in senso contrario alla proposta.

Domenico Canosa e Giuseppe Amato intervengono in senso contrario alla proposta.

Rocco Maruotti interviene evidenziando l'infondatezza della mozione.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Palermo, 24 maggio 2025

Gerardo Giuliano interviene a sostegno.

Il CDC procede alla votazione.

Il CDC respinge la proposta con 9 voti favorevoli, 3 astensioni, 21 voti contrari.

Alle ore 13:15 si sospende la seduta per la proiezione di un docufilm riguardante gli anni del maxi processo.

Alle ore 15:15 il CDC riprende la discussione sui punti all'ordine del giorno. È presente Ida Teresi.

Antonio Diella procede ad illustrare la proposta di atto costitutivo del Comitato per la difesa della Costituzione, con le modifiche ed integrazioni che sono state sollecitate all'esito del dibattito. Allege a tal fine nuovo testo.

Si procede quindi alla votazione dei **punti 5 e 9**; il CDC approva con 32 voti favorevoli e 2 astensioni.

Sergio Rossetti per MD chiede la trattazione prioritaria del **punto n. 21**.

A maggioranza il CDC approva.

Marco Patarnello illustra il punto, rilevando come il Parlamento intenda procedere ad un'approvazione immediata senza discussione della riforma sulla separazione carriere; in tal senso, chiede al CDC di esprimersi sulla riforma in vista dell'accelerazione dell'iter di approvazione, con iniziative sul territorio che diano il segnale di contrarietà alla riforma e illustrino ai cittadini i motivi di dissenso.

Antonio D'Amato interviene a sostegno della mozione evidenziando la necessità di sensibilizzare la cittadinanza sui motivi di contrarietà alla riforma.

Ida Teresi a questo punto illustra le iniziative della Commissione strategie comunicative di cui al **punto n. 8** dell'ordine del giorno. Rinvia sul punto al documento che si allega in cui vengono analiticamente elencate le iniziative da intraprendere sul territorio a difesa della Costituzione.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Palermo, 24 maggio 2025

Sergio Rossetti interviene ritenendo necessario dare mandato alla Gec affinché individui in maniera uniforme iniziative immediate da realizzare in vista della prossima approvazione della riforma.

Antonio Diella interviene rilevando che sarebbe opportuno procedere alla sottoscrizione in forma pubblica dell'atto costitutivo del Comitato; inoltre, propone l'acquisto di una pagina su un giornale su cui esplicitare il NO alla riforma.

Marinella Graziano evidenzia la necessità di difendere il nostro sistema costituzionale, facendo richiamo all'unità.

Gerardo Giuliano interviene a sostegno delle iniziative a sostegno della Costituzione evidenziando come il CDC deve comunque dare indicazioni alla Gec in ordine alle iniziative da intraprendere sul territorio, mantenendo la c.d. "postura istituzionale" dei magistrati.

Stefano Ammendola interviene sul punto, ritenendo di dover evitare iniziative che possano essere in contrasto con il decoro della categoria.

Domenico Pellegrini interviene a sostegno delle proposte avanzate dalla Commissione strategie comunicative.

Domenico Canosa è favorevole al mandato alla Gec affinché organizzi delle iniziative per l'11 giugno, in modo da far conoscere ai cittadini non solo il merito della riforma ma anche il metodo con cui verrà approvata dal Parlamento.

Gaspare Sturzo interviene a titolo personale rilevando come la Commissione strategie comunicative potrebbe causare, come effetto delle sue iniziative, uno svuotamento delle competenze della Commissione Legalità, occupando uno spazio che non era proprio.

Leonardo Lesti evidenzia che è urgente la realizzazione di iniziative, che deve essere a cura della Gec, in modo da agire in tempi ristretti.

Stefano Celli evidenzia come le iniziative dovrebbero essere realizzate il 10 giugno, in vista dell'approvazione in Parlamento che avverrà il giorno successivo.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Palermo, 24 maggio 2025

Andrea Reale interviene evidenziando che qualsiasi iniziativa debba tenere conto dei componenti di art. 101, considerando che il gruppo è favorevole ad una parte della riforma, ed in particolare al sorteggio temperato.

Ida Teresi espone alcune precisazioni sulla questione posta da Gaspare Sturzo.

Il gruppo di MD chiede che si proceda alla votazione sul **punto n. 21** per come precisato da Sergio Rossetti, in ordine alla delega alla Gec circa le iniziative immediate da organizzare in vista dell'approvazione della riforma in data 11 giugno secondo le indicazioni emerse.

Antonio D'Amato chiede una breve sospensione al fine di elaborare una proposta condivisa.

Il Presidente sospende la seduta per qualche minuto.

La seduta riprende alle 17:42.

Domenico Armaleo propone a nome del gruppo di MI che dovrà essere la GEC ad indicare le linee guida per l'organizzazione degli eventi, che consisteranno in convegni, tavole rotonde ecc. senza dare agli stessi una connotazione che esula da ruolo istituzionale dei magistrati, quali ad esempio volantinaggio, utilizzo di coccarde, o manifestazione sulle scalinate dei Tribunali.

Marcello De Chiara propone una delega piena alla Gec al fine di organizzare gli eventi tenendo conto della contrarietà alla riforma nel suo complesso, anche al sorteggio, per come espressa dalla maggioranza del CDC.

Sergio Rossetti concorda.

Gaspare Sturzo precisa a titolo personale che l'11 giugno dovrebbe essere evitato lo svolgimento di qualsiasi manifestazione di dissenso, che risulterebbe in concomitanza dell'approvazione della riforma in Parlamento.

Gerardo Giuliano chiede precisazioni sul punto.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Palermo, 24 maggio 2025

Marcello De Chiara precisa che sarà compito della GEC quello di veicolare le esigenze dei singoli gruppi, considerando la contrarietà della maggioranza del CDC al merito della riforma ed al metodo di approvazione della stessa. Domenico Pellegrini, a nome del gruppo, dichiara di aderire alla proposta di Unicost.

Il CDC approva a maggioranza la mozione presentata da Marcello De Chiara così come precisata, che di seguito di riporta:

"Marcello De Chiara propone una delega piena alla Gec al fine di organizzare gli eventi tenendo conto della contrarietà alla riforma nel suo complesso, anche al sorteggio, per come espressa dalla maggioranza del CDC... precisa che sarà compito della GEC quello di veicolare le esigenze dei singoli gruppi, considerando la contrarietà della maggioranza del CDC al merito della riforma ed al metodo di approvazione della stessa".

Il CDC procede alla votazione del documento redatto dalla Presidente Commissione strategie comunicative come compendiate nel documento.

Gerardo Giuliano dissente su alcune modalità di comunicazione – quali la partecipazione dei sindacati, che dovrebbe essere limitata al merito della riforma - chiedendo alcune modifiche, condividendolo nel suo complesso.

Marinella Graziano concorda con Gerardo Giuliano.

Il CDC approva a maggioranza – con 3 astenuti - il documento di cui al **punto n. 8** con le precisazioni sopra indicate esposte dai colleghi Giuliano e Graziano.

Domenico Pellegrini sostiene la mozione di cui al **punto n. 6**.

Paola Ciriaco ritiene che sia una prassi contraria allo Statuto e che comunque sarebbe necessaria una modifica statutaria.

Marcello De Chiara condivide tale ultima tesi.

Domenico Pellegrini rinuncia alla mozione di cui al punto 6, su cui non viene espressa votazione.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Palermo, 24 maggio 2025

In ordine al **punto 7**, il Presidente propone le date dei prossimi CDC: 13, 14 settembre 2025, e 18, 19 ottobre 2025.

Il CDC approva, riservando la fissazione di ulteriori sedute.

Marcello De Chiara ritiene opportuno, vista l'ora tarda, il rinvio della trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno.

Natalia Ceccarelli propone di mettere tale questione al primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta.

Paola Cervo invita i vari gruppi ad inviare in anticipo eventuali documenti.

Rocco Maruotti comunica l'elezione del nuovo Presidente del Collegio dei Probi Viri nella persona di Armando Spataro.

Verbale chiuso alle ore 18.25

Il Segretario

Paola Ciriaco

Il Presidente

Andrea Reale

unto 1 ordine del giorno per il CDC del 24.5.25

Riparto delle attribuzioni e delle competenze deliberanti tra il CDC e la GEC ai sensi della disciplina statutaria vigente e, in particolare, degli artt. 2, 22, 30 (lett. c, d, e, q) e 33 dello statuto dell'ANM, come modificato dall'Assemblea Generale del 15.12.24.

Con la mozione finale del congresso di Palermo, appena un anno fa, la magistratura italiana ha denunciato pubblicamente la condizione di ipertrofia normativa in cui si trova a operare, ma evidentemente ricadiamo nello stesso vizio.

Il riparto delle attribuzioni e delle competenze deliberanti tra il CDC e la GEC, come si evince dall'indicazione stessa dell'oggetto della discussione inserita al punto 1 dell'odg, è già regolato dallo statuto. Dunque, non abbiamo da discutere e approvare alcuna norma, neppure di interpretazione autentica, né peraltro potremmo, perché le modifiche statutarie spettano all'Assemblea, né è pensabile che l'interpretazione autentica di norme di rango "superiore" (quali quelle contenute nello statuto) venga resa attraverso una fonte di rango secondario (quali sono le delibere del CDC).

E invece, è questo quello che accadrebbe se venisse approvata la mozione proposta da Stefano Ammendola che, dopo una premessa in cui ribadisce l'ovvio, propone un'interpretazione autentica delle norme statutarie che, peraltro, ne stravolgerebbe la portata.

Secondo la mozione:

-la GEC dovrebbe impegnarsi – curiosamente con una delibera del CDC – a rispettare lo statuto. La prima parte della mozione ricalca infatti il testo dell'art. 33 dello statuto.

-il CDC dovrebbe poi adottare una norma di interpretazione autentica del suddetto art. 33 spiegando che "*per provvedimento va intesa ogni deliberazione adottata*" e indicando esemplificativamente una serie di ipotesi che ricomprendono (tra le altre) meri comportamenti come i comunicati, oltre che qualunque decisione di spesa, anche di ordinaria amministrazione (mentre lo statuto affida alla GEC l'amministrazione del patrimonio).

Il CDC passerebbe così il tempo – che già non basta mai – a ratificare l'operato della GEC e, per esempio, a discettare sull'assoluta urgenza di un comunicato oltre che sul suo contenuto, con sostanziale paralisi e vanificazione dell'azione dell'ANM.

Lo statuto invece affida l'irrinunciabile controllo del CDC sull'operato della GEC, come pure il controllo dell'assemblea sull'operato del CDC, al meccanismo della fiducia che evidentemente postula l'impegno di tutti a seguire le vicende associative.

Gli attuali strumenti di comunicazione agevolano l'effettività del meccanismo, perché consentono facilmente alla GEC, magari attraverso un componente all'uopo individuato, di trasmettere anche i comunicati ai singoli componenti del CDC – come del resto già avviene per mezzo della segreteria con i verbali delle riunioni di giunta – al fine di agevolare la conoscenza della sua azione, non certo però per ottenerne la ratifica e neppure per renderli oggetto di discussione nella chat del CDC (il cui uso andrebbe limitato alle comunicazioni di natura organizzativa), perché significherebbe sottrarre il confronto e la discussione all'interno del CDC alla pubblicità, pure prevista dallo statuto.

Oggi per esempio – con tutte le priorità che abbiamo alla luce dell'ennesima accelerazione impressa al cammino della riforma in totale spregio (non dico alle opinioni esterne, ma) anche al dibattito parlamentare – stiamo discutendo del nulla.

Per queste ragioni, anche a nome degli altri componenti del gruppo di md, esprimo voto contrario all'approvazione della mozione presentata da Stefano Ammendola.